Zeitschrift: Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della populazione, protezione dei beni culturali

Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband

Band: 53 (2006)

Heft: 3

Artikel: Sirene pronte per ogni evenienza

Autor: [s.n.]

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-370351

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 22.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

RETE RADIO NAZIONALE DI SICUREZZA

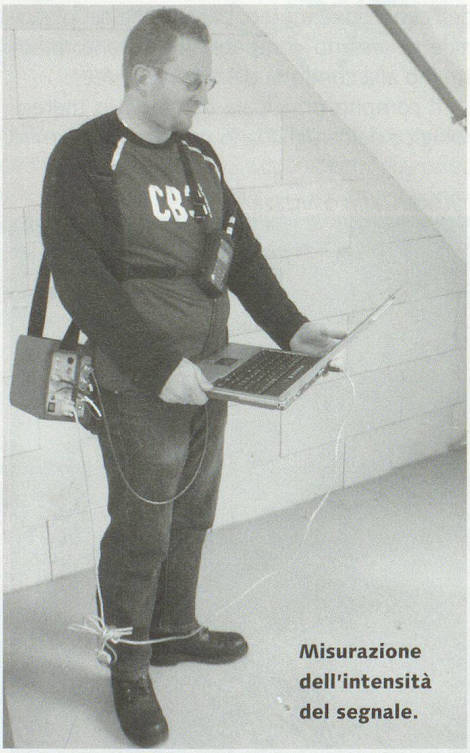
Uno studio conferma la validità di Polycom

UFPP. Negli ultimi mesi, il progetto «Rete radio nazionale di sicurezza Polycom» ha compiuto passi da gigante. In diversi cantoni le reti sono già operative, mentre in altri sono stati stanziati i crediti necessari. Un recente studio ha dissipato anche i dubbi sull'efficacia del sistema all'interno degli edifici.

Polycom è un sistema radio nazionale di sicurezza delle autorità e delle organizzazioni attive nel campo del salvataggio e della sicurezza (AOSS), di cui fanno parte soprattutto il Corpo delle guardie di confine, la polizia, i pompieri, il servizio sanitario, la protezione civile e truppe speciali dell'esercito. Il vantaggio principale di una rete radio unitaria a livello nazionale consiste nella possibilità di comunicazione diretta fra le diverse organizzazioni. In caso d'evento, le organizzazioni o parti di esse possono essere semplicemente riunite in un nuovo «gruppo di chiamata» oppure integrate in uno esistente. E questo anche oltre i confini cantonali. A ciò si aggiungono ulteriori vantaggi quali il migliore sfruttamento delle frequenze e l'elevata sicurezza del sistema grazie alla cifratura.

Sono stati ripetutamente sollevati dubbi sull'efficacia del sistema all'interno degli edifici, soprattutto in relazione alle esigenze dei pompieri. Il sospetto che il rendimento dei terminali portatili Polycom all'interno degli edifici sarebbe inferiore alle attuali radio dei pompieri è stato però definitivamente dissipato. Lo studio commissionato dalla gestione del progetto Polycom presso l'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) conferma le esperienze positive degli utenti di Polycom.

FOTO: UFPP



Misurazione dell'intensità del segnale.

Misurazioni in 294 locali

Per la realizzazione dello studio è stato scelto il Canton Neuchâtel; qui infatti si trovano diversi tipi di edifici tipici dell'edilizia svizzera. Visto che la rete Polycom è già operativa in tutto il territorio cantonale, è stato possibile effettuare le misurazioni in zone urbane, suburbane e rurali. In totale sono stati scelti 21 edifici suddivisi in sette categorie. Le misurazioni sono state effettuate in 294 locali, il 30 % dei quali situati in edifici complessi come scuole o ospedali.

Dato che l'obiettivo principale dello studio era raccogliere esperienze pratiche, i responsabili hanno scelto una procedura che tenesse conto delle esigenze dei pompieri. Gli addetti ai lavori sono stati perciò assistiti da un professionista del corpo pompieri di Neuchâtel. Oltre alla misurazione delle onde emesse, sono state eseguite prove per verificare la qualità delle comunicazioni.

Risultati positivi

Le osservazioni e i risultati delle misurazioni dimostrano che Polycom è adatto per l'impiego all'interno degli edifici. In alcune costruzioni di cemento armato o metallo (autosili, supermercati e ospedali), l'efficacia di Polycom è persino nettamente superiore agli attuali sistemi di radiocomunicazione dei pompieri. Polycom raggiunge i propri limiti solo negli ascensori, nei rifugi e al centro di edifici di grandi dimensioni.

Per ulteriori informazioni relative al sistema Polycom: www.polycom.admin.ch □

PROVA DELLE SIRENE 2006

Sirene pronte per ogni evenienza

UFPP. Il 97,4 percento delle sirene per l'allarme generale e il 98,2 percento delle sirene per l'allarme acqua hanno funzionato in modo ineccepibile: tale è il risultato della prova delle sirene 2006. Le sirene difettose devono essere riparate o sostituite più in fretta possibile.

La tradizionale prova annuale delle sirene è stata effettuata il 1° febbraio 2006. Sono state testate sia le sirene per dare l'allarme generale (sirene della protezione civile) che le sirene per dare l'allarme acqua, secondo le relative Istruzioni dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP). Le circa 8500 sirene sono state attivate con il telecomando oppure direttamente sul posto.

I risultati della prova si situano nella media pluriennale: la quota di mancato funzionamento è stata superiore al 3 percento solo in cinque cantoni. Il controllo delle sirene difettose ha dato i seguenti risultati: 48 sirene fisse presentavano carenze al dispositivo della sirena, 13 all'alimentazione, 31 al sistema di telecomando e 2 all'organizzazione, mentre 13 sirene mobili presentavano carenze al dispositivo della sirena, 22 all'alimentazione e 5 all'organizzazione. Non sono stati forniti dati precisi in merito alle rimanenti 38 sirene difettose. La quota di mancato funzionamento per le 780 sirene per l'allarme acqua controllate ammonta in media all'1,8 percento. Per queste sirene verrà effettuato ancora un test di sistema nel corso dell'anno. I lavori di ristrutturazione agli edifici, i fenomeni meteorologici (vento, fulmini, ecc.) e l'età delle sirene sono state le cause più frequenti del mancato funzionamento.

Secondo l'Ordinanza sull'allarme, i comuni e gli esercenti degli impianti d'accumulazione sono tenuti a garantire la prontezza operativa permanente e la manutenzione dei mezzi per dare l'allarme (allarme generale e allarme acqua). I difetti alle sirene ed ai telecomandi devono essere riparati più in fretta possibile. Gli esercenti degli impianti d'accumulazione hanno già adottato le misure necessarie per riparare le sirene per dare l'allarme acqua difettose. □